

LA GIOIA DEL VANGELO E LE CULTURE DEL NOSTRO TEMPO, LAICI CREDENTI IN UNA CHIESA IN RIFORMA

XIII ASSEMBLEA NAZIONALE DEL MEIC

Dal 2 al 4 giugno 2017 si è svolta in Assisi la XIII Assemblea Nazionale del Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale (MEIC), presso il Centro Congresso della Domus Pacis.

Si è trattato di un incontro a cui hanno preso parte i delegati dei gruppi, i presidenti dei gruppi e i presidenti diocesani, i delegati regionali, i consiglieri nazionali, i membri della presidenza nazionale, i rappresentanti dell'Azione Cattolica e della FUCI nel Consiglio Nazionale, il presidente di Pax Romana. Tutti chiamati a votare il nuovo Consiglio Nazionale MEIC e ad approvare il definitivo documento triennale del Movimento.

La prolusione di Giuseppe Savagnone ha fatto riferimento al tema della gioia e alla chiesa in cammino, due tematiche costanti del magistero di papa Francesco. Il Vangelo è una buona notizia che non viene a sancire il nostro comportamento ma contiene primariamente l'annuncio che Dio viene ad abbracciarci per come siamo.

Il messaggio cristiano viene a dirci che qualunque cosa facciamo non riusciremo sottrarci all'abbraccio e all'amore salvifico di Dio.

Quindi la proposta cristiana non può essere primariamente di tipo etico né tanto meno può essere basata sul concetto del dovere. Prima viene l'annuncio salvifico poi l'esigenza in noi di rispondere in modo morale.

Momento toccante è stato quello del ricordo di due protagonisti delle attività del MEIC per oltre un quarantennio: la prof.ssa Anna Civran e il dr. Pierino Lacorte, splendidi testimoni di come si possano intrecciare in modo fecondo fede e cultura, al servizio dell'uomo.

La relazione del presidente nazionale MEIC Beppe Elia ha fatto il punto sulle attività svolte durante l'ultimo triennio e ha prefigurato le linee programmatiche dei prossimi tre anni. L'Europa deve ritrovare di sé un'idea condivisa. E' vecchia l'Italia, è vecchia l'Europa, arroccate a difendere privilegi presentati come diritti. Dobbiamo quindi superare le disuguaglianze, dobbiamo tornare ad un profondo interesse per la 'cosa pubblica'; l'ecologia integrale di papa Francesco deve ispirare ogni nostra scelta. Ci troviamo alle soglie di un'epoca nuova ed è indispensabile lavorare per una più incisiva presenza del laicato nella società. I gruppi MEIC devono intensificare la collaborazione alle altre associazioni, in particolare con l'Azione Cattolica e la FUCI. Dobbiamo pensare a livello globale ma agire a livello locale. E' compito di questo movimento anche quello di accompagnare la chiesa in uscita di papa Francesco.

L'assemblea ha quindi discusso e approvato il documento assembleare che è stato arricchito con proposte presentate dai vari gruppi locali. Ad esempio è stata accettata la proposta di dare vita agli archivi storici del MEIC, di porre grande attenzione alla questione generazionale, di attivare una collaborazione con il Master sull'*Etica della Pace* dell'Università di Bari, di rendere il Convegno di Ostuni centro di confronto intorno alle problematiche del Mediterraneo (queste ultime due proposte sono state avanzate dai gruppi e dalla Delegazione Regionale pugliese).

Infine l'assemblea ha votato i candidati al nuovo Consiglio Nazionale MEIC e ha concluso i lavori con la proclamazione degli eletti.

Il Gruppo MEIC diocesano